



REGIONE DEL VENETO

Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica

**RELAZIONI INVIATE DALLE DITTE CHE
ESEGUONO INTERVENTI DI BONIFICA E
TRASPORTO AMIANTO ART 9 L. 257/92 E
ATTIVITÀ DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA
ESEGUITE DALLE AZIENDE ULSS**

NEL TERRITORIO REGIONALE

ANNO 2013

Indice

Presentazione	pag. 3
Fasi e sistema di raccolta dati	pag. 4
Osservazione dei dati raccolti	pag. 5
Personale occupato	pag. 9
Conclusioni	pag. 13
Quadro sintetico raccolta dati amianto anno 2013	pag. 14

a cura di:

Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica

- *dott. Ferdinando Bonamico*
- *si ringrazia per la collaborazione*
- *d.ssa Lucia Bernardi*

presentazione relazioni inviate dalle ditte che eseguono interventi di bonifica e trasporto amianto art 9 l. 257/92

Le imprese che realizzano interventi di bonifica su materiali contenenti amianto, appartenenti alle categorie iscritte all'Albo dei gestori ambientali presso le Camere di Commercio, in base all'art. 9 del D.Lgs. 257/92, devono redigere una **relazione** sull'attività di bonifica svolta, inviandone copia, entro il mese di febbraio di ogni anno, ai servizi territoriali SPISAL e alla Regione nel cui territorio sono stati realizzati gli interventi.

Nella relazione devono essere riportate, fra l'altro, informazioni su tipi e quantitativi di amianto rimosso e le informazioni sulle esposizioni degli addetti.

Il complesso dei dati raccolti consente anche di:

- approfondire l'analisi delle situazioni di rischio relative all'esposizione ad amianto;
- monitorare la mobilità del personale che opera in più ditte;
- osservare il sistema di lavoro e di ingaggio.

Lo schema di raccolta delle informazioni è stato organizzato seguendo i criteri applicati nella relazione delle attività di bonifica eseguite nel 2012, rispondendo a criteri di semplicità di raccolta e utilità degli indicatori individuati.

E' ipotizzabile che in un prossimo futuro, probabilmente già dal 2015, con riferimento alle attività 2014, potrà essere attivato un sistema informatico di rilevazione delle attività fin dalla presentazione dei piani di lavoro (ex art. 256 D.Lgs 81/08). L'omogeneizzazione del sistema di raccolta consentirà una sensibile riduzione del carico di lavoro delle ditte, che alimenteranno i direttamente dati di interesse degli SPISAL e dalla Regione.

La relazione utilizza informazioni contenute nelle relazioni di cui al citato art. 9 della L. 257/92, ed in due "banche dati" disponibili presso la Sezione Prevenzione, e precisamente:

- la raccolta relativa alle ditte che operavano nel settore della bonifica nel 2013;
- l'elenco relativo a tutto il personale in possesso dell'idoneità gestionale e operativa per la bonifica dell'amianto del territorio regionale.

L'elaborazione dei dati ha consentito di conoscere:

- il n° di aziende con sede nel Veneto e quelle provenienti da altre regioni che svolgono attività di bonifica nel territorio regionale;
- le quantità complessive di amianto rimosso in matrice friabile ed in matrice compatta;
- le informazioni relative alla forza lavoro impiegata (provenienza, nazionalità, età ecc.);
- i tempi di esposizione degli addetti.

Per l'attività di raccolta dati sono state utilizzate anche le informazioni contenute nei piani di lavoro ex art. 256 D.Lgs 81/08 che vengono inviati dalle aziende agli SPISAL prima degli interventi di bonifica e da quest'ultimi registrate con il sistema informativo PREV-NET.

Fasi e sistema di raccolta dati

La realizzazione della raccolta ha come basi le specifiche contenute nelle relazioni inviate dalle ditte che eseguono attività di bonifica e trasporto materiali contenenti amianto che riportano elementi di informazione relativi alle imprese e al personale operante.

I dati raccolti sono:

- nome ditta
- indirizzo
- tipo di attività: bonifica o trasporto e/stoccaggio
- quantità di materiale trasportato
- quantità amianto compatto rimosso in regione
- quantità amianto compatto nazionale
- quantità amianto friabile regione
- quantità amianto friabile nazionale
- totale ore esposizione/anno
- totale n° addetti

Per quanto riguarda le informazioni relative al personale, si sono raccolti i seguenti dati

- Nominativo
- Luogo di nascita
- Provincia
- Data di nascita
- Nazionalità
- Data del rilascio dell'attestato di formazione
- Ente gestore del corso
- Sede del corso
- Data verifica finale
- Ditta presso la quale opera
- Tempo dichiarato dalla ditta di allestimento cantiere
- Tempo dichiarato dalla ditta di esposizione ad amianto

Quest'ultimo valore è stato riportato solo da poche aziende per cui non verrà in seguito utilizzato.

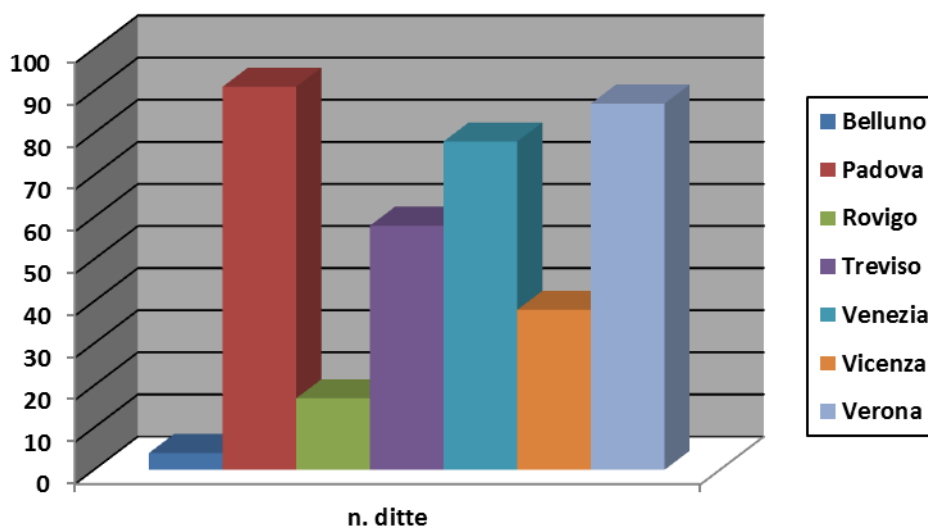
Osservazione dei dati raccolti

Sintesi dei dati raccolti con le relazioni art. 9

	Dato raccolto dalle relazioni art 9
N° di ditte	527
Quantitativo di amianto compatto rimosso nell'anno	66.046.105
Quantitativo di amianto friabile rimosso nell'anno	3.281.955
Numero di lavoratori addetti ai lavori di smaltimento o bonifica amianto	1.500
Durata delle attività di smaltimento o bonifica amianto (ore)	205.014

Ripartizione dei dati complessivi fra ditte venete e fuori

	Ditte con sede fuori Veneto	Ditte con sede in Veneto	Totale
n° ditte	152	374	526
n° addetti	305	1.192	1.497
n° ore esposizione	45.985	159.005	204.990
quantità amianto compatto rimossa in kg	5.763.199	60.280.726	66.043.925
quantità amianto friabile rimossa in kg	58.322	3.223.633	3.281.955



Delle 374 aziende venete che operano nell'ambito delle attività di bonifica di materiali contenenti amianto sia friabile che in matrice compatta, 12 lavorano nel settore dei servizi territoriali (servizi acquedotto). Un numero marginale opera esclusivamente nel trasporto rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda i lavoratori impiegati nelle attività di bonifica, gli elenchi della Regione Veneto degli addetti formati alle attività di bonifica contengono:

- N° 1541 idonei all'attività gestionale
- N° 4032 idonei all'attività operativa

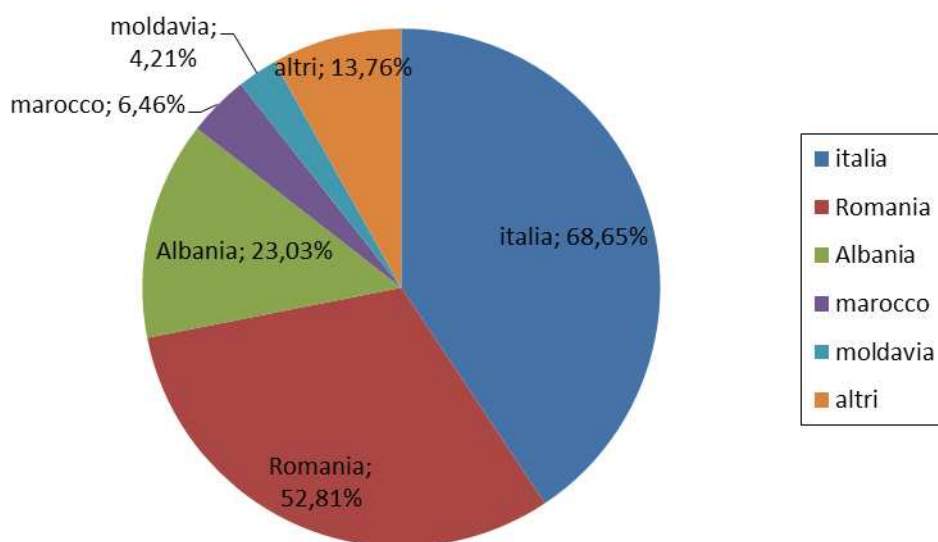
Il confronto dei dati evidenzia come il numero di soggetti effettivamente attivi nel settore sia notevolmente inferiore rispetto a quelli formati con corsi per gestionali ed operativi; rispetto ai 5511 formati, solo 1174 risultano attivi con una contrazione rispetto all'anno precedente quando gli occupati erano 1263.

Personale occupato

La composizione del tessuto lavorativo nelle aziende venete è raccolta nelle tabelle successive

	N° totale lavoratori
Totale lavoratori di aziende venete	1174
Di cui: italiani	806
Nato all'estero	12
stranieri	356
Rumeni	189
Albanesi	82
Altri paesi	83

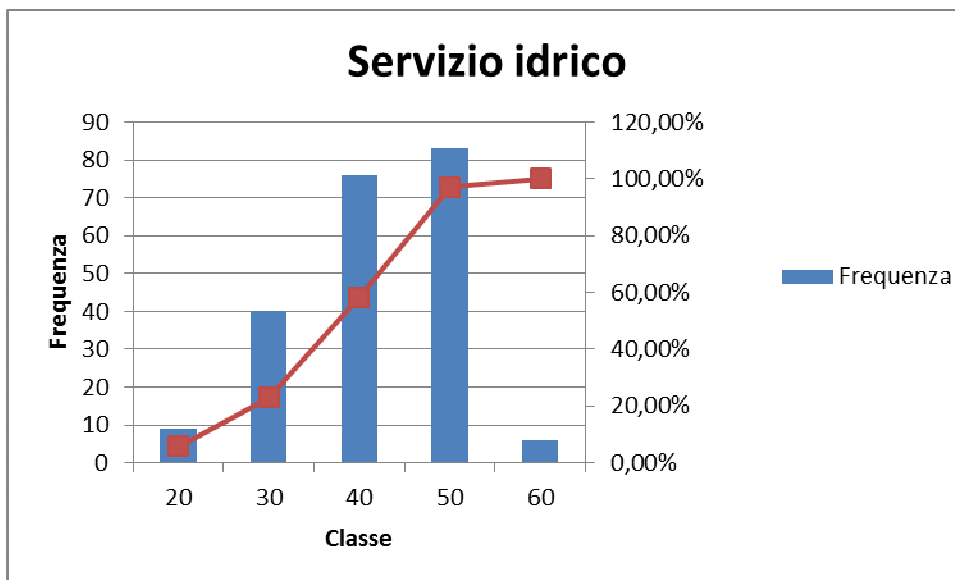
Si osserva che il 69% dei lavoratori è italiano. Il rimanente 30% è rappresentato principalmente da rumeni che risultano essere più della metà della forza lavoro estera. Il rimanente personale proviene da oltre 22 paesi. L'1% è rappresentato da italiani nati all'estero,



Lo schema seguente raccoglie i dati per età del personale dipendente di ditte con sede in Veneto. L'analisi da evidenza all'età e ai tempi di esposizione del personale operante nelle aziende che gestiscono i servizi territoriali di reti idriche.

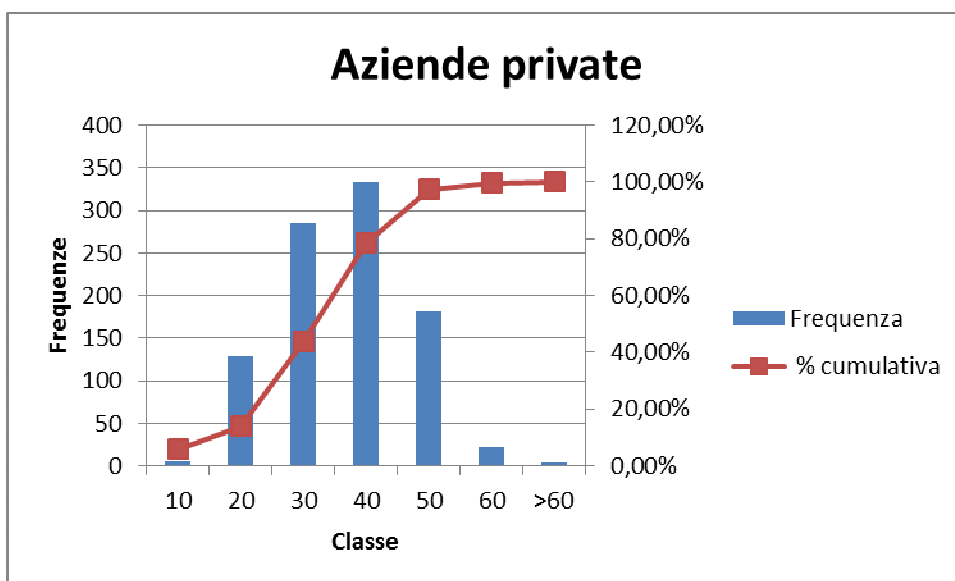
Le 13 strutture di gestione di servizi territoriali occupano 214 persone di cui 212 italiani 1 lavoratore straniero e 1 nato all'estero

Grafico per fasce d'età degli esposti nelle aziende con servizio idrico



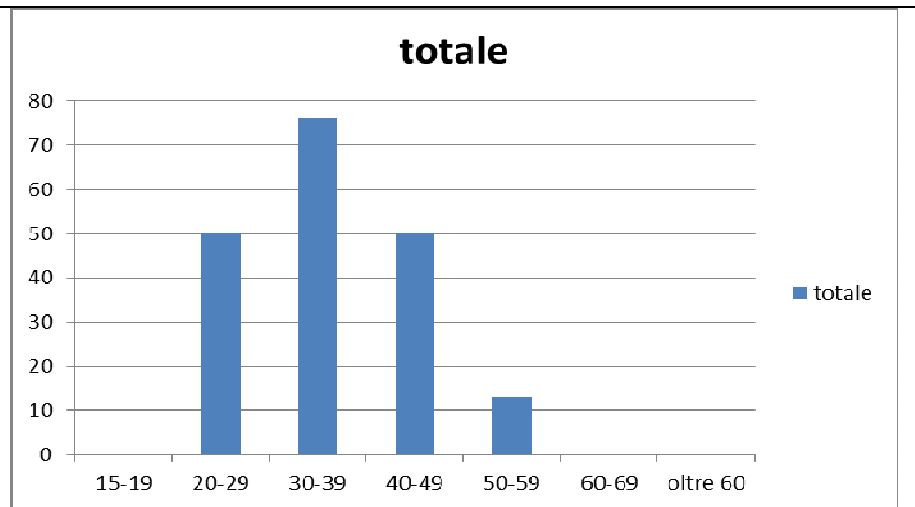
La classe più rappresentata è quella dell'età dai 50 ai 60 anni (39% nel 2013). La media è di anni 46,3.

Per ciò che riguarda le aziende private che effettuano bonifiche la classe di età più numerosa è nella fascia 40-49 (35%). Distribuzione normale con Media di 41 anni.

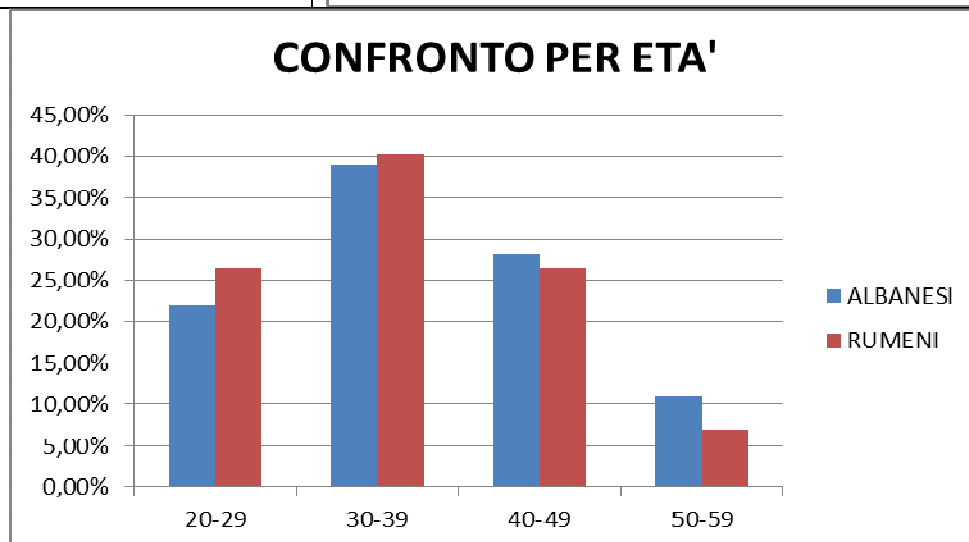
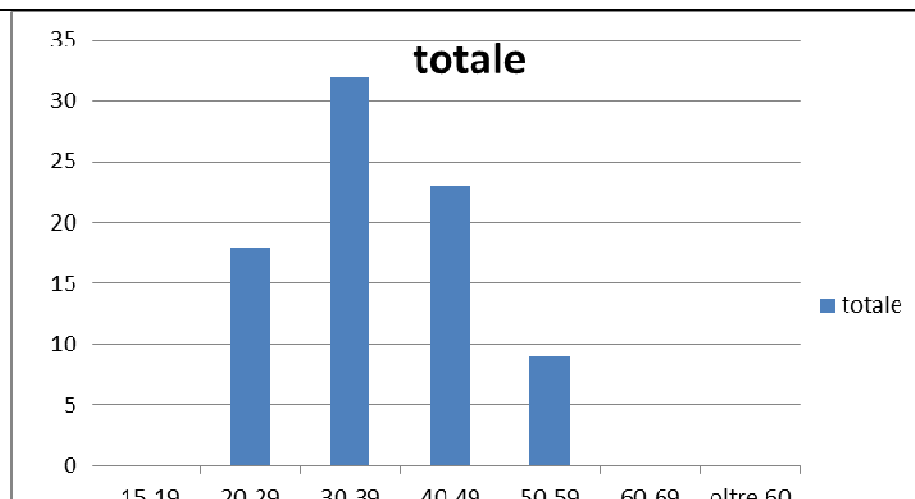


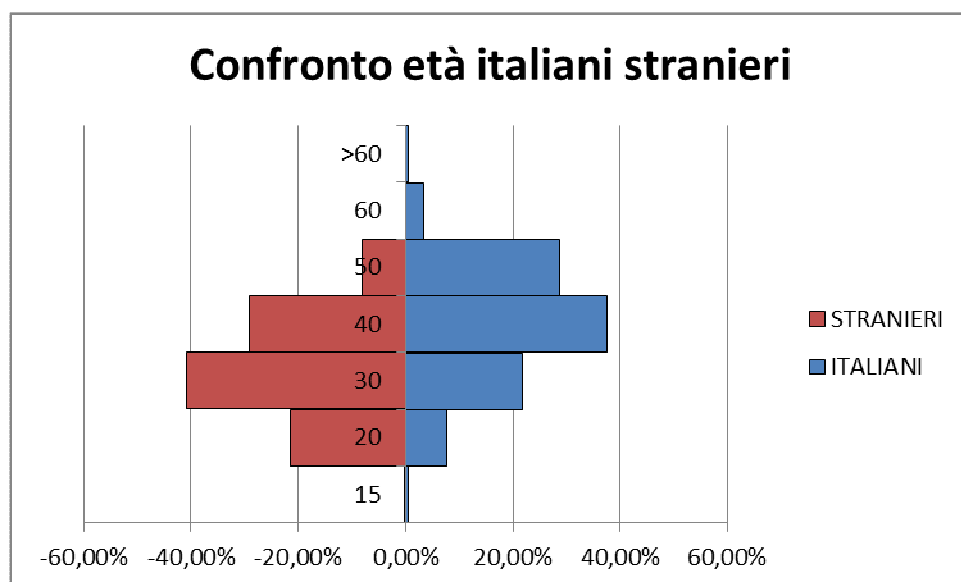
Rispetto a quanto sopra esposto, analizzando la composizione per età dei lavoratori stranieri, in particolare rumeni e albanesi, si evidenzia una ancor più accentuata differenza con età media dei rumeni di 36,17 anni ed età media degli albanesi di 37,59 anni.

RUMENI	
età	totale
15-19	0
20-29	50
30-39	76
40-49	50
50-59	13
60-69	0
oltre 60	0
Totale	189
MEDIA	36,17



ALBANESI	
età	Totale
15-19	0
20-29	18
30-39	32
40-49	23
50-59	9
60-69	0
oltre 60	0
Totale	82
MEDIA	37,59





In conclusione, i dati raccolti forniscono evidenze della diversa età degli addetti per nazionalità, con una popolazione italiana più vecchia rispetto a quella straniera.

L'età media degli italiani infatti è di 44,36, con età più presente di 49 anni, mentre quella degli stranieri che è di 37,1 con età più presente di 36 anni.

Personale mediamente più "vecchio" lo troviamo nei servizi idrici territoriali con età media di 46,33 ed età più presente di 53 anni.

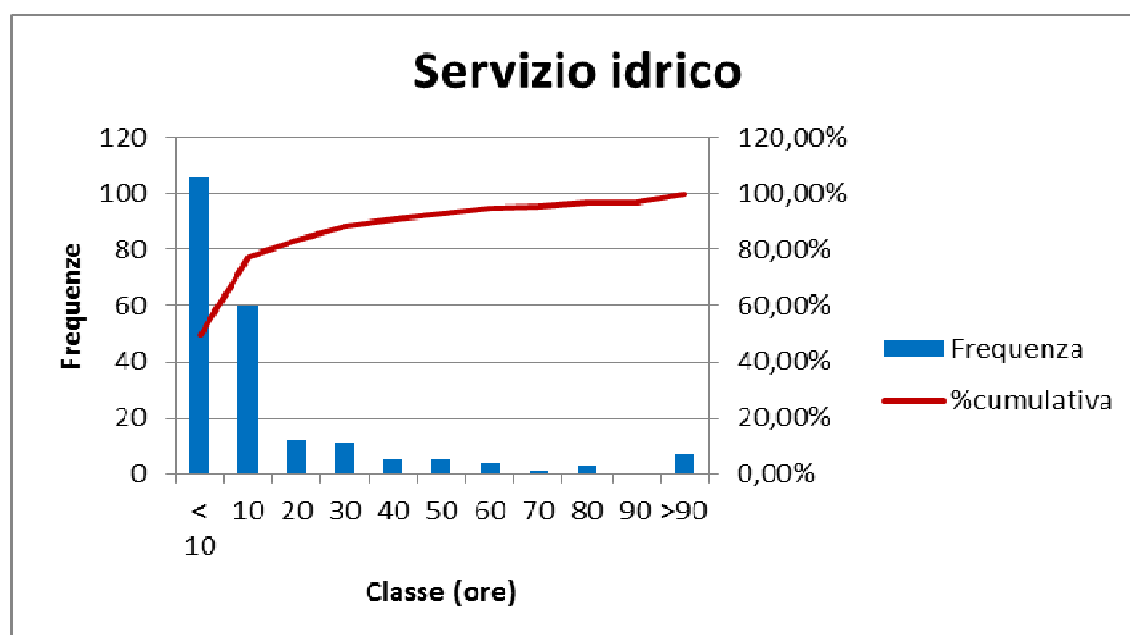
	Personale dipendente di servizi territoriali	Personale dipendente di aziende private	Personale dipendente di aziende esercenti l'attività di bonifica	
	Età	Età	Età italiani	Età Stranieri
Media	46,33	41,26	44,36	37,10
Moda	53	45	49	36

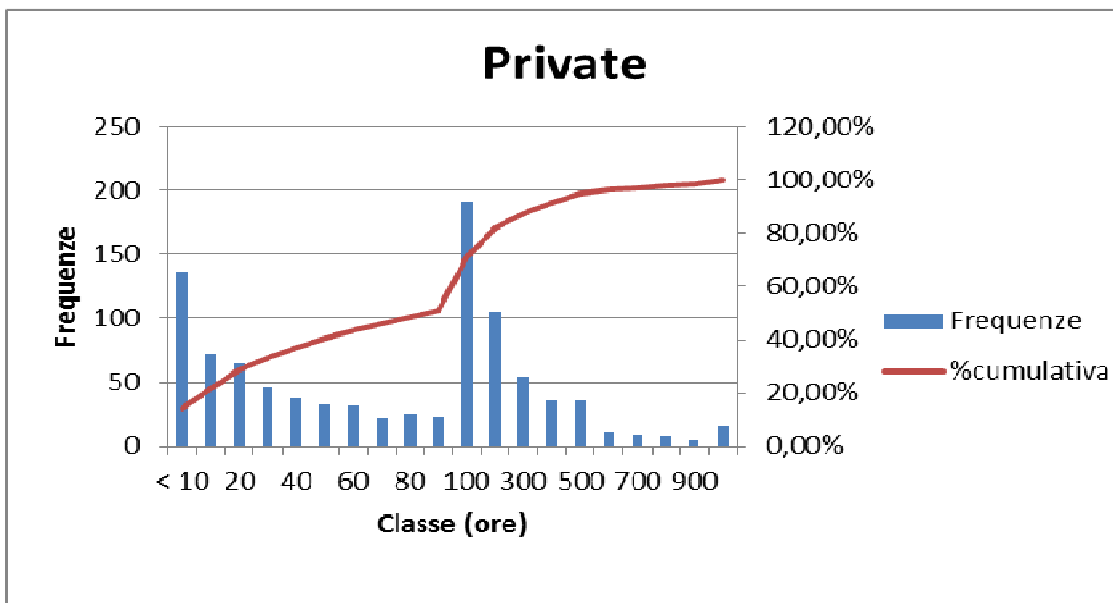
Esposizioni nelle attività di rimozione eseguite nel territorio veneto

Le griglie seguenti raccolgono il numero di lavoratori di ditte venete ed extra venete. I dati rilevati sono relativi a

- n° di ore di esposizione.
- n° ore di esposizioni del personale che opera in aziende di bonifica
- n° ore di esposizione del personale che opera nelle aziende che gestiscono servizi idrici territoriali.

	Personale dipendente di servizi territoriali	Personale dipendente di aziende private	Personale dipendente di aziende esercenti l'attività di bonifica
	Tempi di esposizione in ore/anno	Tempi di esposizione in ore/anno	Tempi di esposizione in ore/anno
Media	18,23	175,09	146,5





Si evidenzia che il personale operante nelle attività dei servizi idrici territoriali è sottoposto ad esposizioni nettamente più basse rispetto ai colleghi operanti nelle altre attività di bonifica amianto, con medie espositive inferiori alle 16 ore/anno pro capite. Più della metà dei dati indicano esposizioni inferiori a 10 ore/anno.

Il personale delle aziende che svolgono attività di bonifica in via principale risultano esposti mediamente a 234 ore/anno. Più del 50% delle esposizioni è superiore a 100 ore/anno.

QUADRO SINTETICO RACCOLTA DATI AMIANTO FORNITO DAGLI SPISAL CON RIFERIMENTO ALL'ANNO 2013

ATTIVITA' RELATIVE ALLA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA AMIANTO	TOTALI Attività 2012	TOTALI Attività 2013	Valori desunti dalle relazioni Attività 2013
N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto (ex art. 256 punto 2 D. Lgs. 81/08) e N° notifiche (ex art. 250 D. Lgs. 81/08)	8874	8243	
N° piani di lavoro pervenuti per bonifica amianto di cui per amianto friabile	305	231	
Numero di relazioni pervenute da parte delle aziende che hanno effettuato bonifiche di materiali contenenti amianto ai sensi dell'art. 9 comma 1 Legge 257/92	1172	907	
Numero totale di cantieri amianto ispezionati	998	1105	
di cui numero di cantieri ispezionati per amianto friabile	168	171	
Numero cantieri amianto sanzionati per violazioni al Titolo IX, Capo III	70	44	
Quantitativo di amianto compatto rimosso nell'anno	46729	81788	66046
Quantitativo di amianto friabile rimosso nell'anno	6397	3282	4870
Numero di lavoratori addetti ai lavori di smaltimento o bonifica amianto	5592	5409	1500
Durata delle attività di smaltimento o bonifica amianto	235919	245744	205014
Numero misurazioni periodiche della concentrazione di fibre di amianto nell'aria del luogo di lavoro	730	419	
Numero totale campionamenti ambientali effettuati dallo SPISAL	56	49	
Numero misurazioni con superamento del Valore Limite di concentrazione delle fibre di amianto nell'aria di cui all'art. 254 D.Lgs. 81/08	2	2	

CONCLUSIONI

Le informazioni fornite dalle aziende in sede di consuntivo di attività di rimozione amianto, attraverso le relazioni definite all'art. 9 del D.Lgs. 257/91 indicano tre elementi dati significativi:

- Quantitativo di amianto compatto e friabile rimossi nell'anno
- Numero di lavoratori addetti
- Contrazione dell'attività rispetto all'anno precedente

Relativamente alla quantità di amianto rimosso, il dato regionale indicato nelle relazioni di attività risulta essere assolutamente attendibile, in quanto non viziato dagli errori di stima che l'impresa di bonifica può fare all'atto della presentazione dei piani agli SPISAL.

Come già accennato i lavoratori occupati nel 2013 nelle attività di bonifica sono 1500. La raccolta dati delle aziende ULSS riporta un valore ben più consistente (5409). Ciò è dovuto al fatto che il datoregionale riporta il numero di lavoratori nell'anno. Le Aziende ULSS invece riportano il numero di lavoratori indicati in ciascun piano di lavoro.

Rispetto all'andamento dell'attività emerge un dato significativo: per la prima volta si rileva una contrazione del n° di piani presentati rispetto all'anno precedente. In particolare, gli interventi di bonifica relativi ad amianto in matrice friabile, sono calati di da 305 a 231 con una contrazione prossima al 25% rispetto al 2012.

Per ultimo il numero di interventi sanzionatori (n° di cantieri amianto sanzionati per violazioni al Titolo IX, Capo III) è passato da 70 nel 2012 a 44 nel 2013, con un calo del 38%.